



**LITIGATION, ADR and CONTRACTS GROUP**

**Virtual PG Days**

**Thursday 6 May 2021**

**Supply Chain Legislation QUESTIONNAIRE**

**COUNTRY:** Italy

**LAWYER'S NAME:** Alberto Maria Di Alberto

\* \* \*

**Germany has implemented a Supply chain law for the protecting of Human Rights in global supply chains as did other countries before (e. g. UK anti slavery act)**

**QUESTIONS:**

**1. Are there any legal requirements to protect human rights and the environment in the supply chain in your country?**

L'Italia non ha ancora adottato una normativa assimilabile a quella tedesca e francese in tema di tutela dei diritti umani e dell'ambiente nelle catene di fornitura globali.

Tuttavia, il nostro Stato è diventato più sensibile al problema da quando, nel 2011, il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha adottato all'unanimità i Principi Guida su Impresa e Diritti Umani (GP).

I Principi Guida poggiano su tre pilastri:

- (i) l'obbligo dello Stato di rispettare, proteggere e attuare i diritti umani e le libertà fondamentali;
- (ii) la responsabilità da parte delle imprese di evitare un impatto negativo sui terzi e di rispettare tutte le leggi applicabili e i diritti umani;
- (iii) l'obbligo di garantire, in caso di abuso, un rimedio, giurisdizionale e non, che sia appropriato ed efficace.

Si segnala che è in corso di elaborazione in sede Onu un trattato vincolante su imprese e diritti umani.

**2. What are the most important rules and regulations?**

Al fine di rafforzare la relazione tra imprese e diritti umani e per sensibilizzare le imprese italiane al rispetto dei Principi Guida nei processi produttivi di portata globale, l'Italia ha predisposto un Piano Nazionale d'Azione (PAN) su Impresa e Diritti Umani da attuare tra il 2016 e il 2021.

Lo scopo perseguito dal PAN non è solo quello di assicurare la tutela dei diritti umani e di promuovere l'adozione di un assetto legislativo adeguato, ma è anche quello di evitare che le imprese che agiscono in conformità agli standard e a tutela dei diritti umani siano danneggiate sul mercato nella competizione con le altre imprese.

In ogni caso, l'art. 41 della Costituzione garantisce la libera attività economica e sancisce che essa non può essere condotta in contrasto con il conseguimento dei fini sociali o in modo tale da mettere in pericolo o violare i diritti e le libertà fondamentali e la sicurezza umana.

Pertanto, le imprese legalmente collocate e/o operanti sul territorio italiano devono rispettare i diritti umani nello svolgimento delle proprie attività: il rispetto dei diritti umani è a fondamento delle attività economiche condotte da imprese pubbliche o private.

Sono comunque tante le imprese che delocalizzano la produzione all'estero e, sfruttando le lacune legislative, ne traggono profitto.

### **What is the legal consequence of an infringement?**

In attesa dell'adozione di specifiche normative sul punto, le linee-guida non sono vincolanti e diverse multinazionali si attengono ad esse volontariamente, inserendo clausole nei contratti con le loro controparti, fornitori o subappaltatori nei Paesi in via di sviluppo.

La violazione, da parte di uno contraenti, di tali clausole "etiche" configura responsabilità contrattuale ai sensi dell'art. 1218 c.c., con facoltà per il contraente non inadempiente di agire per ottenere l'esatto adempimento o la risoluzione del contratto, in ogni caso è riconosciuto il diritto al risarcimento del danno patrimoniale e non.

Alcune imprese, inoltre, aderiscono alle condizioni di certificazione del commercio equo e solidale, come attraverso il sistema Fairtrade, in questo modo si obbligano a rispettare certi standard in materia di diritti dei lavoratori, la violazione dei quali implica la perdita della certificazione e l'impossibilità di utilizzare il marchio.

### **3. Are there any implications for contract design? What is the applicable law in your country?**

Come già anticipato, le imprese che aderiscono volontariamente ai Principi Guida Onu predispongono un codice etico dei diritti umani e del lavoro a garanzia di adeguati standard di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente.

Le imprese sensibili al tema selezionano con cura i propri fornitori e subappaltatori soprattutto quando operano in Paesi considerati critici dal punto di vista dei diritti umani e del lavoro.

I temi caldi sono il lavoro minorile e il lavoro forzato, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la retribuzione, la discriminazione, le pratiche disciplinari e gli orari di lavoro.

I contraenti si obbligano a conoscere e rispettare il codice etico, che è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali.

